



**'Non date psicofarmaci a bambini e adolescenti'  
*In Provincia si parla di un fenomeno in grave crescita***

No agli psicofarmaci ai bambini e adolescenti. Neppure a quelli che soffrono di disturbi da iperattività e hanno deficit di attenzione. Non è detto che se perdono le cose, sono distratti a scuola, interrompono spesso gli insegnanti o si mostrano aggressivi con i compagni, siano bambini da schedare come malati mentali, da imbottire di medicine o da "neutralizzare" con cure psichiatriche invasive".

Lo sosterrà oggi a Savona il comitato "Giù le Mani dai Bambini", la più rappresentativa onlus italiana che raggruppa oltre 200 tra Università, Ordini dei Medici, associazioni di genitori, sociosanitarie e di promozione sociale impegnate a dar vita a progetti e campagne sociali a favore dell'infanzia. E proprio in questo ambito si colloca il seminario "Giù le mani dai bambini", organizzato dal circolo AICS "Anima" (che ha sede nella struttura residenziale "Villa Ridente" di Albissola", in programma oggi dalle 8 alle 13 nella sala mostre della Provincia di Savona.

L'iniziativa si propone di stimolare il dibattito tra le varie correnti di pensiero specialistico e di dare risposte concrete ai numerosi interrogativi sollevati da genitori, insegnanti e docenti sui pro e contro, delle soluzioni psicofarmacologiche in tenera età. All'incontro parteciperanno, tra gli altri, i direttori di dipartimento dell'Asl 2 savonese, Paolo Pregliasco (dipartimento materno infantile), Vittorio Valenti (salute mentale), e Francesca Romani (Dipendenze). "L'idea – spiega Franco Costantino, del Circolo Anima, è quella di mettere intorno a un tavolo tutte le professionalità coinvolte nell'approccio alla salute mentale del bambino per approfondire, con un linguaggio divulgativo e comprensibile, tutti i punti di vista in materia".

**Fonte: La Stampa – edizione di Savona, 13 11 2008**